

Dal cilindro della Finanziaria spunta la tassa-Ricucci

Il Mattino 22/10/2005

Edizione NAZIONALE - Pagina 13

GIUSY FRANZESE Roma. Ancora nessuna decisione definitiva sul maxiemendamento del governo alla Finanziaria, in compenso i singoli parlamentari si sono dati da fare depositando centinaia di proposte di modifiche al decreto fiscale che accompagna la manovra sui conti pubblici del 2006.

Trecentosei, per la precisione, e di queste duecento sono a firma di parlamentari della maggioranza.

Nel frattempo si scatenano commenti e critiche su due «idee»:

l'introduzione di una tassa di 50 euro a carico di ogni immigrato che rinnova il permesso di soggiorno (proposta della Lega) e l'abolizione delle comunità montane. Insomma, per dirla con le parole del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, «il cammino parlamentare sulla legge finanziaria è ancora lungo ed è aperta la possibilità di intervenire, correggere e migliorare».

In particolare Casini si riferiva alla possibilità di modifiche ai tagli sulla cultura. Aiuti alle famiglie. Accordo ancora lontano sul come e a chi distribuire i 1.140 miliardi di euro previsti dalla Finanziaria per le famiglie. Ieri un vertice (il secondo) tra il ministro Tremonti e rappresentanti dei partiti della coalizione si è concluso con un nulla di fatto.

Ci riproveranno mercoledì prossimo. In campo ancora tutte le ipotesi, dal bonus figli (secondogenito), a quello libri scolastici (200 euro) per le famiglie a reddito basso, dall'una tantum (550 euro) ai pensionati al minimo a quella per le famiglie numerose (1.000 euro) e con disabili.

Speculazioni immobiliari. Come sempre i parlamentari danno libero sfogo alla fantasia.

Tra le novità presentate sotto forma di emendamenti al decreto fiscale, spicca quella del senatore dell'Udc Maurizio Eufemi, già ribattezzata tassa Ricucci, sulle speculazioni immobiliari. Alle plusvalenze derivanti dalla cessione di un immobile acquistato nell'arco dei 12 mesi precedenti la vendita, si applicherebbe l'aliquota Irpef del 43%. Risposta la tassazione delle rendite finanziarie con aliquota unica al 18%: a proporla sia emendamenti a firma Udc che altri proposti dall'Unione.

Tassa sui permessi di soggiorno. Coro di no alla proposta lanciata dalla Lega. Anche da parte della maggioranza e del governo. Il sottosegretario Giuseppe Vegas è chiaro: «Siamo contrari ad aumentare le tasse in genere». Comunità montane. An, con il sottosegretario Silvano Moffa, ne propone l'abolizione. Secondo i suoi calcoli la misura potrebbe fruttare fino a 1,6 miliardi di euro.

Immediata la protesta del presidente dell'Uncem (Unione delle Comunità Montane), Enrico Borghi, che ha indetto per giovedì prossimo una manifestazione con tutti i sindaci a Roma.

Ma dalla maggioranza buttano acqua sul fuoco. «Non si è mai parlato, in alcun vertice o incontro, dell'abolizione delle Comunità Montane» taglia corto l'azzurro Guido Crosetto.